

SINTESI

Nel contesto della Azione Preparatoria del Progetto Calypso, è stato realizzato lo Studio "Scambi turistici in Europa, per promuovere l'occupazione, prolungare la stagionalità, rinsaldare lo spirito di cittadinanza europeo, e migliorare le economie locali e regionali attraverso lo sviluppo del Turismo Sociale". Gli obiettivi generali dell'azione preparatoria sono indicati in termini di riferimento: generare l'attività economica e la crescita in Europa, migliorare i modelli della stagionalità, in particolare attraverso la funzione sociale del turismo, creare più posti di lavoro dal punto di vista qualitativo e quantitativo nel settore turistico, e rafforzare il senso di cittadinanza europeo.

Per lo Studio Calypso che comprende cinque compiti o task separati ma interconnessi, si è adottato un approccio esplorativo: Task 1: catalogare le Buone Pratiche; Task 2: condurre un esame dei gruppi target e del potenziale di mercato; Task 3: suggerire dei meccanismi atti ad incrementare gli scambi turistici in Europa; Task 4: suggerire dei modi per migliorare l'attrattiva del progetto, ed infine Task 5: condurre una indagine sui paesi che non partecipano.

I 4 gruppi target per i quali il progetto Calypso intende incoraggiare gli scambi turistici sono persone disabili, giovani (18-30 anni); famiglie con una situazione difficile dal punto di vista sociale o economico; anziani (ultra sessantacinquenni o pensionati). Un'ampia ricerca è stata condotta in tutti e 21 i paesi¹ che hanno preso parte al progetto e a livello europeo, con una ricerca a tavolino e anche con interviste alle parti interessate. Il risultato della ricerca può essere ritrovato nel Compendio delle Buone Pratiche e nel Profilo Paesi ("Good Practice Compendium", "Country Profiles") e nella presente relazione principale.

I principali risultati del Task 1, Buone Pratiche, hanno mostrato che pochi paesi lavorano attualmente in modo attivo per stimolare gli scambi del turismo transnazionale per i gruppi target. In alcuni paesi (Italia, Francia, Spagna e Portogallo) c'è una tradizione piuttosto forte nel dare sostegno a certi gruppi target (famiglie, anziani) per andare in vacanza, ma per lo più per viaggi all'interno del territorio nazionale. Vi sono programmi di scambio bilaterale tra Portogallo e Spagna, che danno buoni risultati in termini di sostenibilità finanziaria.

Più recentemente la Spagna sta conducendo un progetto pilota per attirare viaggiatori anziani da paesi europei selezionati nei periodi di bassa stagione nelle destinazioni turistiche. Anche se l'iniziativa di supporto per i viaggi transnazionali è piuttosto nuova, i risultati finora sono incoraggianti in termini di entrate e di occupazione. Esempi nazionali di più lunga durata confermano questo quadro, con studi sull'impatto economico che mostrano un notevole vantaggio netto ed effetti moltiplicatori del supporto alla attività turistica (si veda a tal proposito il Compendio sulle Buone Pratiche, Turismo terza età, e i programmi IMSERSO e INATEL). Per riassumere il Task 1, è chiaro che i paesi possono trarre beneficio dal promuovere il turismo europeo transnazionale per certi gruppi target durante la bassa stagione. Ma è altresì chiaro che pochi paesi attualmente sfruttano questo potenziale.

Il Task 2 contiene un esame esaustivo, per osservare i gruppi target, la disponibilità della domanda, gli aspetti della stagionalità nel settore turistico e anche le strutture ed organismi esistenti che danno supporto ai gruppi target. Contiene un'ampia presentazione, basata su esempi concreti, delle popolazioni dei gruppi target, sia per quanto riguarda le caratteristiche e le peculiarità, per esempio i bisogni, le esigenze, le attuali abitudini di viaggio, il desiderio di viaggiare di più, ecc. nei paesi partecipanti (Country Profiles), sia in forma aggregata, a livello europeo quindi (Relazione principale). Ogni gruppo target contiene in sé diversi sottogruppi, con diverse esigenze e richieste, e non possono essere facilmente raggruppati in entità omogenee.

I risultati dello studio mostrano che tutti i gruppi target sono pertinenti per le azioni Calypso; tuttavia alcuni gruppi hanno maggiori potenzialità di mercato nei periodi di bassa stagione rispetto ad altri.

L'analisi condotta ha mostrato che il gruppo target con il maggiore potenziale di mercato è quello rappresentato dalla terza età, il che è illustrato anche dal fatto che le Buone Pratiche esistenti hanno principalmente come target i gruppi senior. Comunque, gli scambi per le famiglie con bambini in età scolare, nei periodi fuori stagione, sono difficili dal momento che,

¹ AT, BE, BG, CR, CY, CZ, EL, ES, FR, HU, IR, IT, LT, LV, MT, PL, PT, RO, SI, SK, TK

nella maggior parte delle destinazioni, l'alta stagione coincide più o meno con le vacanze scolastiche (anche se lo studio mostra che la sovrapposizione non è totale). I giovani rappresentano un altro gruppo che può essere difficile per l'azione Calypso, poiché la ricerca rileva che questo gruppo target preferisce trascorrere le vacanze nei periodi di alta stagione, e potrebbe non essere attratto dalle vantaggiose offerte della bassa stagione.

Esiste senza dubbio un potenziale anche per gli altri tre gruppi target, ma per questi gruppi si dovrebbero prendere come target dei sottogruppi piuttosto che la popolazione generale, visto che i bisogni e le esigenze differiscono in larga misura. Un importante risultato da evidenziare è il completo accordo tra gli stakeholder sul fatto che i disabili devono essere affrontati anche come target trasversale, perché il problema della accessibilità è oggi una delle principali barriere per il turismo, non solo per le persone diversamente abili ma anche per gli anziani con ridotta mobilità, ecc. Se da una parte le persone dei gruppi target possono avere esigenze particolari in termini di supporto, aiuto e cura, una caratteristica comune dei gruppi target è il desiderio di andare in vacanza come chiunque altro. Quindi c'è un certo movimento nel Turismo Sociale dall'offerta specializzata verso l'offerta più generale, e ciò è in linea con la logica del progetto Calypso.

Lo studio ha affrontato anche un'analisi della legislazione specifica, per verificare in quale misura l'attuale legislazione nazionale e/o europea possa rappresentare un ostacolo per lo sviluppo degli scambi turistici per certi gruppi. Nell'analisi non sono state identificate barriere dirette, e la maggior parte del quadro legislativo esistente sostiene tematiche come la sanità transfrontaliera e il libero accesso alle cure mediche alle stesse condizioni accordate alla popolazione locale. Per quanto attiene alla Direttiva sui Servizi, è importante notare che aprirà il mercato del turismo e la libera fornitura di servizi turistici in altri Stati membri. Quindi con la Direttiva sui Servizi si avrà un mercato più aperto e maggiore competizione tra i fornitori di servizi come gli operatori turistici, e questo sarà un vantaggio per i clienti, comprese le popolazioni dei gruppi target.

Dal punto di vista dell'offerta, l'indagine ha mostrato un interesse nel favorire e sviluppare scambi di flussi turistici durante la bassa stagione, ma anche una certa esitazione e incertezza che ciò sia sostenibile sotto il profilo economico e sia sufficientemente redditizio. Dal punto di vista del settore turistico, le preoccupazioni principali sono legate al fatto che l'offerta possa essere coordinata in modo adeguato ed avere una gamma che possa favorire operazioni vantaggiose. La maggior parte della domanda del Turismo Sociale oggi è guidata dalle associazioni e dalle ONG (con o senza il supporto dello Stato), e nel breve periodo sembra che continuerà ad essere così. Quindi in molti paesi sono già stati creati o comunque possono essere facilmente sviluppati network ed una serie di offerte. Quello che sembra mancare di più nella maggior parte dei paesi partecipanti sono le strutture a livello nazionale che sono deputate o possono essere deputate a lavorare per lo sviluppo e la promozione delle azioni del progetto Calypso. In alcuni paesi esistono meccanismi ben radicati, come in Francia, Spagna e Portogallo, ma in molti altri paesi il concetto è ancora nuovo e c'è una limitata capacità di impegnarsi dal punto di vista organizzativo in azioni concrete per facilitare lo sviluppo del progetto Calypso.

Uno dei temi centrali della discussione durante questo studio è stato quello di chiedersi se il progetto Calypso debba essere una iniziativa "aperta" o invece limitata a certi gruppi target, a certi fornitori, ecc. La discussione è stata centrata sul fatto che Calypso dovesse stabilire dei criteri per l'offerta e la domanda a livello europeo, cioè avere dei criteri per chi potrebbe beneficiare del progetto (per esempio, la soglia di reddito) e per i fornitori che vi prendono parte (criteri di accessibilità e sostenibilità). Lo studio ha mostrato che la soglia di reddito, o i modi per definire ad esempio le famiglie più vulnerabili variano in ampia misura tra paese e paese, e anche all'interno dei paesi stessi, (con criteri quindi regionali o locali piuttosto che nazionali), come evidenziato dalla panoramica di criteri presentati nella sezione dedicata alle famiglie. Il gruppo di lavoro che si occupa di questo studio raccomanda che Calypso sia considerata una iniziativa aperta a livello europeo, il che vuol dire che i criteri (qualora vi siano) per la domanda (i turisti) dovrebbero essere fissati a livello nazionale. Gli Stati membri dovrebbero anche stabilire come priorità se vogliono focalizzarsi su certi gruppi target o su altri gruppi target. Dal punto di vista dell'offerta, tuttavia, sarà necessario avere dei criteri per valutare la qualità e la sostenibilità delle offerte e assicurare che l'informazione ad esempio sulla accessibilità sia corretta e coerente. La verifica di questi criteri dovrebbe essere effettuata dagli Stati membri partecipanti, e oggi i meccanismi per intraprendere o organizzare una verifica non esistono a livello di Stati membri.

Nel Task 3 quindi si raccomanda di focalizzare l'attenzione, in una prospettiva a breve termine, sul supporto agli Stati membri per sviluppare le strutture necessarie o l'organizzazione per partecipare al progetto Calypso. Tale supporto dovrebbe favorire la conoscenza e lo scambio, facilitando lo scambio di know-how tra gli Stati membri che hanno una più lunga esperienza nel campo del turismo sociale e quelli con meno esperienza, e fornire anche supporto per la creazione di strutture pilota che possano gestire questi scambi. Nel Task 3 si è sviluppato un numero limitato di esempi su quale tipo di azioni concrete lo studio suggerisca in una prospettiva più lunga. In primo luogo, si raccomanda di cercare di espandere quello che la Spagna ha avviato nel settore del turismo per la terza età, per includere più paesi/scambi sulla base degli stessi modelli o modelli simili. In secondo luogo, un suggerimento riguarda il turismo legato alla cura e al benessere, come ad esempio il turismo termale, con la doppia funzione quindi di offrire nel contempo cure e vacanze. Infine, si suggerisce di esplorare le possibilità di un sistema di buoni vacanza europei, sulla base dei modelli che esistono oggi a livello nazionale in Francia, Ungheria, Italia e Romania. Un sistema di buoni paneuropeo porterebbe vantaggi considerevoli sia per i viaggiatori sia per l'industria turistica, minimizzando anche il rischio di distorsioni della concorrenza attraverso sussidi mirati o altre forme di supporto e finanziamento.

Per favorire lo scambio di informazioni, si raccomanda nel Task 4 di creare una Piattaforma Calypso che possa servire come una sorta di mercato scambio per far incontrare la domanda e l'offerta. La piattaforma dovrebbe servire anche alle attività di marketing, a creare consapevolezza e facilitare lo scambio d'informazioni su offerte ed iniziative concrete. La piattaforma dovrebbe essere creata sul web e rivolgersi direttamente ai gruppi target e anche alle organizzazioni intermediarie. Si raccomanda di sviluppare un canale per gruppo target, considerando i diversi bisogni ed esigenze, ed anche la necessità di differenziare il "messaggio", lo stile e il linguaggio con cui approcciare i gruppi target.

I paesi che non partecipano al progetto Calypso vedono in generale positivamente una loro futura inclusione e partecipazione. Nei paesi con strutture turistiche fortemente decentralizzate, con regioni responsabili dello sviluppo turistico (ad esempio la Germania), non si prevede di partecipare a livello nazionale. In altri paesi, in particolare quelli del Nord Europa, c'è una certa esitazione per il termine "Turismo Sociale" e, ad esempio, in Svezia la terminologia usata è "Turismo per tutti".